

Giustizia, cabina di regia con avvocati e notai

Leggi e semplificazioni

Il ministro Nordio: canale di collaborazione con le tre professioni

Una cabina di regia presso il ministero della Giustizia con commercialisti, avvocati e notai.

La notizia arriva dal ministro della Giustizia Carlo Nordio dal palco degli Stati generali dei commercialisti nel corso della terza tavola rotonda. «Dall'incontro con queste tre professioni che fondono legalità, economia e finanza diamo avvio a un ascolto che non sarà più frammentario e casuale» afferma Nordio. L'obiettivo, spiega il ministro, è quello di aprire un canale di ascolto e collaborazione permanente con le professioni del comparto economico-giuridico su tutti i temi riguardanti questo settore e che l'esecutivo si troverà ad affron-

tare. «Si tratta di una novità che testimonia la volontà del Governo di coinvolgere le professioni così significative per il nostro sistema economico e giuridico – spiega Nordio – già nella fase di formazione delle norme, in una logica consultiva e di supporto all'attività normativa del ministero».

Secondo il Guardasigilli la semplificazione normativa è anche un'arma contro la corruzione, e le attuali norme penali si sono dimostrate poco efficaci contro l'evasione. «Vogliamo puntare sulla prevenzione – conclude Nordio – un cambio di rotta che questo governo vuole perseguire».

Per il presidente dei commercialisti, Elbano de Nuccio, «la collaborazione con avvocati e notai rappresenta il modello di interlocazione tra professioni in cui questo Consiglio crede fermamente. Da oggi le nostre tre realtà – circa 365 mila professionisti – sono insieme e con forza in campo in un lavoro in sinergia con la giustizia e al servizio del Paese». de Nuccio annuncia anche che è stata «rivitalizzata» l'associazione Economisti e

giuristi insieme, che nata anni fa per questioni difensive avrà il compito di predisporre documenti e collaborare su progetti condivisi.

Soddisfatto il presidente del Consiglio nazionale forense Francesco Greco: «Accogliamo con grande favore l'iniziativa del ministro della Giustizia – commenta –. La creazione di questa struttura testimonia ulteriormente l'attenzione verso le professioni e la volontà di coinvolgere avvocati, commercialisti e notai nel processo consultivo dell'attività ministeriale. È un segnale positivo che riconosce l'importanza del contributo delle professioni nel promuovere la certezza del diritto e sostenere lo sviluppo economico del Paese».

Greco coglie l'occasione per porre all'attenzione del ministro due temi



Greco (Cnf): segnale per la certezza del diritto
Biino (Notariato): contributo a norme agili e comprensibili

importanti per i professionisti: la norma sull'equo compenso «dati i tentativi di affievolirla, come il recente parere dell'Anac che ritiene l'equo compenso non applicabile agli appalti pubblici» e la necessità di aggiornare la formazione universitaria dei professionisti per includere almeno una lingua straniera e l'informatica tra le materie obbligatorie.

Per il presidente del notariato Giulio Biino l'istituzione di una cabina di regia tra commercialisti, avvocati e notai è un fatto epocale: «Tre professioni che fino a oggi si guardavano con diffidenza oggi – grazie al ministro Nordio – si trovano a collaborare». Secondo Biino un importante contributo che può scaturire da questa collaborazione è una produzione normativa agile e comprensibile. Anche Biino sottolinea l'importanza della legge 49/2023 sull'equo compenso, «è una norma di civiltà – afferma – e si può migliorare, affinare, precisare» ma va difesa e soprattutto applicata.

— **Fe. Mi.**